

Bardonecchia non è più un luogo per i giovani

Bardonecchia: sarà un “paradiso” per anziani e bambini, ma è un “mortorio” per ragazzi. Attenzione, non parliamo affatto di discoteche e bar! Non esiste più nemmeno un campo da calcio o da basket, cui possano liberamente accedere i nostri figli, che intendono praticare sano sport ovvero trovare amici. Venti anni fa, ci si trovava a giocare dinanzi alla “Colonia Medail” o nel parcheggio di Campo Smith. Si formavano facilmente grandi gruppi di ragazzi, nascevano relazioni sociali e l’amore per la città stessa. Oggi tutte tali strutture sono state (inspiegabilmente?) rimosse oppure cedute a privati (il Villaggio Olimpico, il quale ora occupa i locali dell’ex “Colonia”), che pur non utilizzandole per mancanza di ospiti, le tengono vergognosamente chiuse.

È poi stato sì creato un bel campo da calcio in erba vicino al Palazzo delle Feste, ma è sempre “off limits”, poiché riservato all’allenamento di squadre prestigiose, che ovviamente... pagano il relativo affitto. Vi è un Centro sportivo (il “Capannone”), ma a sua volta vende a caro prezzo orario l’uso dei propri impianti, con il risultato essi vengono poco utilizzati. Insomma, nella finta “Perla delle Alpi”, manca l’ombra di un centro di aggregazione spontanea per i nostri figli adolescenti, che non sono dei “bamboccioni” da affidare a qualche adulto prezzolato per farli giocare. Risultato: i giovani, che ancora non sono fuggiti da Bardonecchia, si annoiano, il che non è mai bello, poiché è una spinta a cercare emozioni artificiali ovvero a muoversi in macchina.

Tutto ciò nemmeno può entusiasmare i nonni che qui trascorrono la meritata villeggiatura nelle loro seconde case, se hanno a cuore i loro piccoli nipoti, quando cresceranno. Ben altra storia nelle regioni francesi appena al di là delle Alpi, che stanno fortemente crescendo sul piano turistico, puntando proprio sullo sport per le famiglie. Infine, se i nostri ragazzi vengono negletti d’estate (non attendetevi quindi recensioni favorevoli sui social!), pensate forse che d’inverno essi vorranno tornare nello stesso luogo per sciare?

ERMENEGILDO MARIO APPIANO
Torino